

Serie Ordinaria n. 17 - Martedì 26 aprile 2022

D.G. Turismo, marketing territoriale e moda

D.d.u.o. 19 aprile 2022 - n. 5240

Approvazione del bando «All - Attrattività Locale Lombardia»

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA MARKETING TERRITORIALE MODA E DESIGN

Vista la legge regionale 1 ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo» che prevede che l'ente regionale attivi politiche volte allo sviluppo e alla valorizzazione della filiera dell'attrattività intesa come sistema integrato nel quale la cooperazione tra soggetti pubblici e privati permette la costruzione di prodotti e servizi turistici innovativi e di qualità e nuovi investimenti sul territorio anche attraverso azioni di marketing territoriale e di promozione integrata;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 n. 64, che ha previsto per la prima volta una delega specifica al marketing territoriale e individua tra le linee strategiche per l'azione del governo regionale la promozione del settore turismo quale leva di attrattività con un'attenzione particolare alle destinazioni minori e alle aree montane e premontane e, inoltre, prevede:

- la promozione, in chiave di marketing territoriale, della sinergia con alcuni driver di riconosciuta capacità di attrazione di flussi turistici sul territorio;
- la promozione della piena accessibilità e fruibilità da parte degli operatori e dei turisti, di tutti i luoghi e siti in grado di attrarre visitatori, favorendo forme di turismo ecosostenibile;

Vista la Comunicazione alla Giunta regionale nella seduta del 21 dicembre 2020 da parte dell'Assessore regionale al Turismo, Marketing Territoriale e Moda, relativa al «Documento di riferimento per la programmazione pluriennale delle politiche di marketing territoriale nel settore turismo» che individua i principali indirizzi per l'elaborazione delle politiche di riposizionamento della Lombardia attraverso la valorizzazione dei fattori di attrazione e delle risorse locali per la competitività, l'accessibilità e la sostenibilità dei territori;

Vista la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale - DEFR 2021 approvata con d.g.r. n. 4539 del 29 ottobre 2021 in cui si dice che «si rende necessario rafforzare le politiche regionali di sostegno del settore turistico-culturale in chiave di marketing territoriale, riferite sia al breve che al medio/ lungo periodo, anche in vista delle Olimpiadi Invernali di Milano Cortina 2026, sostenendo attività promozionali e progettualità che consentano di far comprendere al visitatore le molteplici componenti valoriali della «destinazione Lombardia» e accompagnando un adeguamento dell'offerta integrato a livello territoriale e orientato alla resilienza, sostenibilità, innovazione»;

Richiamata la d.g.r. 28 marzo 2022, n. 6184 «Approvazione dei criteri della misura «ALL - Attrattività Locale Lombardia» demandando l'adozione degli atti amministrativi e contabili necessari per l'attuazione dell'iniziativa al:

- Dirigente della Unità Organizzativa Marketing territoriale, Moda e Design per la fase di concessione del contributo;
- Dirigente della Struttura Gestione delle agevolazioni finanziarie e degli strumenti per l'attrattività per la fase di erogazione del contributo;

Ritenuto pertanto di approvare, in attuazione della d.g.r. n. 6184/2022, il Bando «ALL - Attrattività Locale Lombardia» di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per sostenere i Comuni lombardi nella realizzazione di progetti di valorizzazione e riqualificazione di beni immobili di proprietà pubblica, con l'obiettivo di accrescere l'attrattività e l'accessibilità dei territori dal punto di vista turistico, economico e sociale, in ottica integrata di marketing territoriale;

Dato atto che gli oneri finanziari a carico di Regione Lombardia per complessivi € 3.300.000,00 previsti dalla citata deliberazione trovano copertura a valere sul Capitolo 10742 «Contributi in capitale per la realizzazione di interventi finalizzati all'attrattività turistica e promozione integrata del territorio» degli esercizi finanziari 2022 e 2023 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;

Dato atto che la d.g.r. 6184/2022 prevede la possibilità di implementare la disponibilità finanziaria della misura a seguito di eventuali risorse resesi disponibili sul bilancio regionale;

Considerato che la d.g.r. 6184/2022 prevede di affidare a Finlombarda s.p.a. l'assistenza tecnica per la gestione della misura sulla base di uno specifico incarico da parte della Direzione Generale Turismo, Marketing territoriale e Moda;

Richiamata la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) e in particolare il punto 2 per quanto riguarda la nozione di impresa ed attività economica;

Visto il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 comma 1 (cumulo) e 6 (controllo), applicabile solo per i potenziali beneficiari che svolgano attività economica;

Rilevato che alcuni interventi, per la loro natura, si qualificano con carattere non economico e/o di rilevanza locale e in tali casi il contributo assegnato al soggetto pubblico beneficiario non è soggetto alla disciplina in materia di aiuti di stato;

Ritenuto di stabilire, qualora gli interventi assumano rilevanza nell'ambito della disciplina aiuti, che:

- i soggetti pubblici beneficiari dovranno indicare nella domanda l'aiuto ai sensi del Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;
- non sarà prevista la cumulabilità degli incentivi previsti dal Bando «ALL - Attrattività Locale Lombardia» di cui all'Allegato 1 con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili;

Dato atto che l'agevolazione è riservata a comuni lombardi e i progetti ammissibili sono finalizzati all'incremento del patrimonio dei comuni stessi e devono insistere sul territorio lombardo;

Dato atto che, in caso di applicazione del regolamento «de minimis», il beneficiario deve sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che:

- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'articolo 1 par. 1 e 2 del suddetto Regolamento (UE) 1407/13;
- attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto al soggetto richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1407/2013;

Dato atto che qualora l'importo dell'agevolazione concedibile per il singolo beneficiario sia superiore al massimale «de minimis» disponibile, l'importo dell'agevolazione potrà essere rideterminato fino alla concorrenza del massimale «de minimis» ancora disponibile per il singolo beneficiario, ai sensi del decreto 31 maggio 2017, n. 115, art. 14, comma 4;

Richiamato il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017 ed entrato in vigore il 12 agosto 2017) «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» che ha dato attuazione alla legge 234 del 2012;

Dato atto che agli adempimenti connessi al Registro Nazionale Aiuti sopra richiamato provvederà la Direzione Generale Turismo, Marketing Territoriale e Moda;

Vista la comunicazione del 13 aprile 2022 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. 29 maggio 2017, n. 6642 e s.m.i.;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono della pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Viste:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità della Giunta regionale;

DECRETA

per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente richiamato:

1. Di approvare, in attuazione della d.g.r. 28 marzo 2022, n. 6184, il «Bando ALL- Attrattività Locale Lombardia» di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di dare atto che gli oneri finanziari a carico del bilancio regionale trovano la necessaria disponibilità di competenza e di cassa, con una dotazione complessiva di € 3.300.000,00 a valere sul Capitolo 10742 «Contributi in capitale per la realizzazione di interventi finalizzati all'attrattività turistica e promozione integrata del territorio» degli esercizi finanziari 2022 e 2023.

3. Di prevedere che per i potenziali soggetti pubblici beneficiari, fatti salvi gli interventi che non hanno rilevanza nell'ambito della disciplina aiuti, la concessione e l'erogazione del contributo è attuata nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 comma 1 (cumulo) e 6 (controllo).

4. Di attestare che Finlombarda s.p.a. svolgerà attività di assistenza tecnica per la gestione della misura in oggetto.

5. Di attestare che, contestualmente all'adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

6. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale «Bandi online» - www.bandiregione.lombardia.it.

Il dirigente
Paola Negroni

— • —



Allegato 1

BANDO ALL - ATTRATTIVITÀ LOCALE LOMBARDIA

INDICE**A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE****A.1 FINALITÀ E OBIETTIVI****A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI****A.3 SOGGETTI BENEFICIARI****A.4 SOGGETTO GESTORE****A.5 DOTAZIONE FINANZIARIA****B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE****B.1 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE****B.2 PROGETTI FINANZIABILI***B.2a Durata dei progetti**B.2b Comunicazione e pubblicizzazione dei progetti***B.3 SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ****C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO****C.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE****C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE****C.3 ISTRUTTORIA***C.3a Modalità e tempi del processo**C.3b Verifica di ammissibilità delle domande**C.3c Valutazione delle domande**C.3d Integrazione documentale**C.3e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria***C.4 MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE***C.4a Adempimenti post concessione**C.4b Caratteristiche della fase di rendicontazione**C.4c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi***D. DISPOSIZIONI FINALI****D.1 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI****D.2 DECADENZE, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI****D.3 PROROGHE DEI TERMINI****D.4 ISPEZIONI E CONTROLLI****D.5 MONITORAGGIO DEI RISULTATI****D.6 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO****D.7 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI****D.8 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI****D.9 RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI****D.10 ALLEGATI/INFORMATIVE E ISTRUZIONI****ALLEGATO A - DOMANDA DI CONTRIBUTO (FACSIMILE)****ALLEGATO B - SCHEDA PROGETTO (FACSIMILE)****ALLEGATO C - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER CONCESSIONE AIUTI IN «DE MINIMIS»****ALLEGATO D - RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI (L. 241/1990 e L.R. 1/2012)****ALLEGATO E - INFORMATIVA SULLA FIRMA ELETTRONICA****ALLEGATO F - INFORMATIVA SULL'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI BOLLO****ALLEGATO G - INFORMATIVA PER COMPILAZIONE DICHIARAZIONI 'DE MINIMIS'****ALLEGATO H - ISTRUZIONI SULLE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE NEI SISTEMI INFORMATIVI IN USO****ALLEGATO I - MODULO DI RICHIESTA SALDO (FACSIMILE)****ALLEGATO J - RELAZIONE FINALE DI PROGETTO (FACSIMILE)****ALLEGATO K - MODULO DICHIARAZIONE DOCUMENTI DI SPESA PRIVI DEL CUP E DELLA DICITURA OBBLIGATORIA**

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 FINALITÀ E OBIETTIVI

La misura “ALL - Attrattività Locale Lombardia” (di seguito, per brevità, “Misura”), in attuazione della Delibera di Giunta Regionale 28 marzo 2022, n. 6184 intende sostenere i Comuni lombardi nella realizzazione di progetti di valorizzazione e riqualificazione di beni immobili di proprietà pubblica, con l’obiettivo di accrescere l’attrattività e l’accessibilità dei territori dal punto di vista turistico, economico e sociale, in ottica integrata di marketing territoriale.

In particolare, i progetti devono essere orientati alla sostenibilità e prevedere interventi in grado di incrementare il patrimonio pubblico con finalità di marketing territoriale e ricadute sulla competitività dei sistemi economici locali.

A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato:

- Regolamento U.E. n. 1407/2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti “de minimis”

Normativa nazionale:

- Legge 241/1990 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi
- Legge 24 dicembre 2003, n. 350 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)”

Normativa regionale:

- Legge Regionale n. 1 del 1 febbraio 2012 “Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria”
- Legge Regionale n. 27 del 1 ottobre 2015 “Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo”
- Delibera di Giunta Regionale del 28 marzo 2022, n. 6184 avente ad oggetto “Approvazione dei criteri della misura ALL - Attrattività Locale Lombardia”

A.3 SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda di contributo i Comuni lombardi, esclusi i capoluoghi. Ogni soggetto può presentare una sola domanda.

A.4 SOGGETTO GESTORE

Il Dirigente della Unità Organizzativa Marketing territoriale, Moda e Design è responsabile per la fase di concessione del contributo. Il Dirigente della Struttura Gestione delle Agevolazioni Finanziarie e degli Strumenti per l’Attrattività è responsabile per la fase di erogazione del contributo.

La società finanziaria del sistema regionale Finlombarda S.p.A. svolgerà attività di assistenza tecnica sulla base di uno specifico incarico da parte della Direzione Generale Turismo, Marketing territoriale e Moda.

A.5 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva messa a disposizione per la presente misura è pari a € 3.300.000,00 per il biennio 2022-2023, in base a quanto previsto dalla D.G.R 28 marzo 2022, n. 6184, salvo ulteriori risorse aggiuntive che si renderanno disponibili.

Le risorse sono così suddivise:

- € 2.145.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2022;
- € 1.155.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2023.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE

La presente misura è finanziata con risorse di Regione Lombardia.

L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto fino a un massimo di € 150.000,00, pari al 80% delle spese ritenute ammissibili. La spesa minima ammissibile è di € 60.000,00.

Il finanziamento non è cumulabile con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili.

I soggetti beneficiari, in fase di presentazione della domanda, dovranno qualificare il progetto come non rilevante per l'applicazione della Disciplina Europea Aiuti di Stato o come aiuto ai sensi del Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis". Qualora il progetto sia qualificato dal richiedente come non rilevante per l'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato, il soggetto beneficiario dovrà fornirne la motivazione in fase di compilazione della domanda.

Qualora la concessione dell'aiuto "de minimis" comporti il superamento del massimale di aiuto di cui al Regolamento in "de minimis", secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017 n. 115, l'aiuto potrà essere concesso nei limiti del massimale "de minimis" ancora disponibile, procedendo d'ufficio alla rideterminazione dell'importo in base al *plafond* disponibile; l'aiuto si considera concesso (art. 3.4) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.

In caso di concessione di aiuti "de minimis" gli uffici regionali competenti della Direzione Generale Turismo, Marketing territoriale e Moda garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti ai sensi del richiamato D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e ss.

B.2 PROGETTI FINANZIABILI

La misura finanzia interventi finalizzati ad incrementare il patrimonio pubblico favorendo la crescita dell'attrattività dell'area di riferimento e la migliore fruizione dell'offerta turistica presente o potenziale attraverso la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di beni immobili.

Il bene immobile deve essere localizzato in Lombardia ed essere di proprietà del Comune che presenta l'istanza ovvero di proprietà del Demanio dello Stato o di altra Amministrazione

pubblica e nella disponibilità esclusiva del medesimo Comune istante in virtù di un titolo che ne legittimi la detenzione (es. comodato, locazione, affitto) o il possesso (es. usufrutto, uso) per un periodo di almeno 10 anni successivi alla conclusione dell'intervento.

Non sono ammissibili progetti riconducibili a opere di infrastrutturazione primaria ed interventi di manutenzione ordinaria.

Gli interventi proposti devono avere un livello di progettazione definitiva o esecutiva.

Gli interventi potranno essere oggetto di monitoraggio ex-post per la valutazione e condivisione delle esperienze, dei risultati raggiunti e della loro efficacia.

B.2a Durata dei progetti

I progetti devono essere avviati dalla data di pubblicazione del bando sul BURL - Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e concludersi al massimo entro il 30 settembre 2023. Tale data è da intendersi come conclusione amministrativa del progetto, ovvero data entro la quale devono essere trasmesse le rendicontazioni finali.

Non sono ammesse proroghe.

B.2b Comunicazione e pubblicizzazione dei progetti

I soggetti beneficiari devono attenersi, in tutte le eventuali forme di comunicazione e pubblicizzazione dei progetti, alle seguenti regole operative:

- utilizzare la dicitura “con il contributo di Regione Lombardia” e il brand di Regione Lombardia secondo il pacchetto loghi disponibile sul sito Bandi Online;
- prevedere obbligatoriamente la presenza istituzionale regionale in occasione degli eventi stampa di presentazione/inaugurazione delle iniziative;
- dare evidenza nelle cartelle stampa e nei comunicati stampa delle iniziative che il progetto è stato realizzato con risorse di Regione Lombardia.

B.3 SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ

Sono ammissibili al contributo le seguenti voci di spesa:

- spese tecniche di:
 - progettazione, nella misura massima del 8% delle spese ammissibili. Non è ammissibile la sola progettazione senza finanziamento dell'opera;
 - direzione dei lavori;
 - coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione;
 - oneri di collaudo;
- realizzazione di opere e lavori. A titolo esemplificativo:
 - opere e lavori edili, strutturali e impiantistici;
 - ristrutturazione e ammodernamento dei locali;
- acquisizione di beni capitali e immobilizzazioni materiali e immateriali complementari all'intervento sul bene immobile e inventariati nell'ente beneficiario. A titolo esemplificativo:
 - arredi (scrivanie, sedie, scaffali, armadi, etc.);
 - attrezzature (attrezzi da laboratorio, attrezzi per un'area didattica, etc.);

- dispositivi tecnologici (computer, stampanti, dispositivi informatici, video, videocamere, etc);
- software.

Non sono invece ammissibili:

- le spese di gestione dell'immobile e di manutenzione ordinaria;
- le spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi;
- le spese di *leasing* di beni mobili e immobili;
- i pagamenti effettuati tramite compensazione di qualsiasi tipo tra committente, cliente e fornitore;
- i lavori in economia;
- le spese per il personale dipendente;
- qualsiasi forma di auto-fatturazione;
- consulenza per la stesura e la presentazione della domanda.

Le spese si intendono comprensive di IVA e di altre imposte e tasse a condizione che l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

Fermo restando quanto precisato al successivo punto C.4b "Caratteristiche della fase di rendicontazione", le spese effettivamente sostenute e quietanzate, per essere computate ai fini dell'ammissibilità a contributo, devono:

- essere riconducibili esclusivamente alla realizzazione del progetto proposto;
- essere sostenute (rif. data di emissione fattura) a partire dalla data di pubblicazione del bando sul BURL ed entro la data di presentazione della rendicontazione;
- essere quietanzate (rif. data giustificativo di pagamento) entro la data di presentazione della rendicontazione, e comunque entro e non oltre il 30 settembre 2023;
- essere rendicontate con fatture di acconto e/o saldo di importo imponibile complessivo non inferiore a € 500,00.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi Online all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it a partire:

dalle ore 10.00 del 10 maggio 2022 ed entro le ore 12.00 del 10 giugno 2022

L'accesso alla piattaforma informativa Bandi Online di Regione Lombardia è consentito solo mediante autenticazione via SPID, CNS o CIE (vedi Allegato H).

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituisce causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Nella domanda on line di partecipazione al bando, il soggetto richiedente deve, tra le altre informazioni richieste in anagrafica, indicare:

- informazioni generali relative al soggetto richiedente;
- riferimenti delle coordinate bancarie o postali (codice IBAN) o del codice di Tesoreria e l'intestatario verso cui disporre la liquidazione dell'eventuale contributo;
- codice unico di progetto (CUP).

Al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente deve provvedere ad allegare la seguente documentazione sul sistema informativo:

- **Domanda di contributo**, di cui al facsimile all'Allegato A, generata automaticamente dal sistema sulla base delle informazioni fornite dal soggetto richiedente all'interno della procedura informatica e contenente tutte le attestazioni rilasciate ai sensi del DPR 445/2000, scaricata dal sistema e sottoscritta dal legale rappresentante mediante firma digitale o elettronica;
- **Scheda Progetto**, di cui al facsimile all'Allegato B, generata automaticamente dal sistema sulla base delle informazioni fornite dal soggetto richiedente all'interno della procedura informatica, scaricata dal sistema e sottoscritta dal legale rappresentante mediante firma digitale o elettronica;
- **Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis"**, di cui all'allegato C, sottoscritta dal legale rappresentante mediante firma digitale o elettronica, solo per i progetti per i quali il soggetto richiedente dichiara che si configura l'Aiuto di Stato;
- **Copia dei provvedimenti e dei relativi allegati** adottati dal Comune richiedente per l'approvazione del progetto e della relativa copertura finanziaria della spesa;
- Eventuale ulteriore **materiale di presentazione del progetto** (ad esempio: planimetrie, foto, progetto definitivo/esecutivo, slide, etc.) nei formati ammessi: .pdf, .ppt, .pptx, .jpeg, .jpg, .png, .mp3, .mp4, .avi, compressi in un unico file .zip o .rar, della dimensione massima di 50 Mb;

Firma elettronica

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando deve essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del

22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Imposta di bollo

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del DPR 642/1972, allegato B art. 16.

Le domande di partecipazione al bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo". Non è consentito integrare una domanda già trasmessa.

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata.

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi Online al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo (ID) a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Il soggetto richiedente è consapevole della titolarità e responsabile della veridicità delle dichiarazioni e della correttezza di dati ed informazioni forniti, ivi compresi l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), il nominativo del referente interno di contatto, altri indirizzi mail e numeri telefonici.

Regione Lombardia declina sin d'ora ogni responsabilità dovuta a problemi di ricezione o mancato presidio e/o controllo di indirizzi email o numeri telefonici di contatto da parte del soggetto richiedente.

C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

L'assegnazione del contributo avverrà sulla base di una procedura valutativa a graduatoria.

La misura prevede, oltre al superamento dell'istruttoria formale, una fase di valutazione di merito, effettuata da un apposito Nucleo di valutazione (cfr. punto C.3.c Valutazione delle domande).

A ciascuna progetto sarà attribuito un punteggio da 0 a 100, con una soglia minima di sufficienza pari a 60 su 100.

Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili verrà definita la graduatoria dei progetti ammessi e finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, nonché l'elenco dei progetti non ammessi.

Saranno finanziate le domande con punteggio almeno sufficiente, in ordine decrescente di punteggio, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile.

Se le risorse residue dall'assegnazione del contributo non sono sufficienti a cofinanziare interamente il progetto che, in graduatoria, segue l'ultima domanda cofinanziata, il contributo è assegnato in misura ridotta.

C.3 ISTRUTTORIA

C.3a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria delle domande di partecipazione si concluderà entro 120 giorni dal termine per la presentazione delle domande, salvo sospensione dei termini per richiesta di integrazioni documentali di cui al successivo punto C.3.d "Integrazione documentale". L'istruttoria sarà composta da una fase di verifica di ammissibilità formale delle domande e da una fase di valutazione di merito dei progetti.

C.3b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande sarà effettuata a cura di Finlombarda S.p.A., e sarà finalizzata a verificare:

- la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti;
- la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione;
- la completezza documentale;
- la regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dalla misura.

A seguito degli esiti dell'istruttoria formale, il Dirigente della Unità Organizzativa Marketing territoriale, Moda e Design approva con proprio decreto l'elenco delle proposte formalmente ammissibili alla successiva fase di valutazione di merito.

C.3c Valutazione delle domande

La valutazione di merito dei progetti sarà effettuata a cura di un apposito Nucleo di Valutazione composto da rappresentanti regionali ed eventualmente del sistema regionale, nominati con provvedimento del Dirigente della Unità Organizzativa Marketing territoriale, Moda e Design.

La valutazione delle proposte progettuali sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e relativi punteggi:

Criteri di valutazione	Punteggio minimo e massimo
Qualità ed efficacia del progetto (obiettivi, strategia, target)	0-40
Creazione valore aggiunto per il territorio lombardo di riferimento	0-35
Coerenza del piano di investimento in relazione all'intervento proposto	0-25
TOTALE	0-100

Per l'ammissione al contributo, il progetto deve conseguire un punteggio pari o superiore a 60 su 100 punti.

Premialità

Per i progetti che hanno già totalizzato il punteggio minimo di 60 su 100 punti, sono previste le seguenti premialità:

- Punteggio pari a 5 per i progetti che insistono su Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti;
- Punteggio pari a 5 per i progetti che riqualificano gli immobili già esistenti in ottica di rigenerazione urbana.

In caso di pari merito, si applicheranno i seguenti criteri di ordinamento in graduatoria:

1. Maggiore punteggio parziale attribuito al criterio “Qualità ed efficacia del progetto”;
2. Maggiore punteggio parziale attribuito al criterio “Creazione valore aggiunto per il territorio lombardo di riferimento”
3. Maggiore investimento complessivo del progetto.

Al termine della valutazione tecnica il Presidente del Nucleo di Valutazione trasmette gli esiti del lavoro istruttorio al Dirigente della Unità Organizzativa Marketing territoriale, Moda e Design per l'adozione degli atti di competenza.

C.3d Integrazione documentale

In sede di istruttoria formale o tecnica, Regione Lombardia si riserva di richiedere al soggetto che ha presentato istanza di finanziamento, tramite posta elettronica certificata, chiarimenti e integrazioni che si rendessero necessari per lo svolgimento dell'istruttoria, ponendo un termine per la risposta.

In tale ipotesi, i termini del procedimento si intendono sospesi dalla data della richiesta sino alla data di ricevimento della documentazione richiesta.

La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine fissato costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

C.3e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Il contributo viene concesso, a seguito dell'approvazione della graduatoria delle domande presentate, con decreto del Dirigente della Unità Organizzativa Marketing territoriale, Moda e Design entro 120 giorni dal termine per la presentazione delle domande.

Il decreto di approvazione degli esiti istruttori sarà pubblicato sul BURL - Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito internet www.bandiregione.lombardia.it tra gli allegati al bando. L'esito dell'istruttoria verrà comunicato ai soggetti beneficiari tramite posta elettronica certificata.

C.4 MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Fermo restando quanto stabilito nei successivi punti C.4a e C.4b, l'erogazione del contributo sarà effettuata in due *tranche*:

- Acconto pari al 65% del contributo assegnato, obbligatorio a seguito di accettazione, che verrà liquidato entro 60 giorni dall'accettazione;
- Saldo pari al restante 35% del contributo assegnato, liquidato entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione.

C.4a Adempimenti post concessione

Entro 10 giorni solari e consecutivi dalla data di comunicazione della concessione del contributo, di cui al precedente punto C.3e, il legale rappresentante del soggetto beneficiario, pena la decadenza dal diritto al finanziamento, deve formalizzare l'accettazione dell'agevolazione assegnata accedendo alla propria domanda su Bandi Online.

C.4b Caratteristiche della fase di rendicontazione

La documentazione di rendicontazione comprovante le spese effettivamente sostenute deve essere presentata attraverso la piattaforma Bandi Online tra il 1° gennaio e il 30 settembre 2023. Le spese sono ammissibili a partire dalla data di pubblicazione del bando sul BURL.

Ai fini dell'erogazione del contributo, il soggetto beneficiario è tenuto a presentare, esclusivamente in via telematica tramite il sistema informativo Bandi Online, la seguente **documentazione di rendicontazione**:

- **Modulo di richiesta saldo**, di cui al facsimile Allegato I, generato dal sistema informatico e contenente tutte le attestazioni, ai sensi del DPR 445/2000, relative alla fase di erogazione, scaricata dal sistema e sottoscritta dal legale rappresentante mediante firma digitale o elettronica;
- **Relazione finale del progetto**, di cui al facsimile Allegato J, generata automaticamente dal sistema sulla base delle informazioni fornite dal soggetto richiedente all'interno della procedura informatica, scaricata dal sistema e sottoscritta dal legale rappresentante mediante firma digitale o elettronica, corredata da documentazione idonea a dare atto degli interventi realizzati, anche fotografica, laddove possibile;
- **Modulo dichiarazione dei documenti di spesa privi del CUP e della dicitura obbligatoria**, di cui all'Allegato K, esclusivamente per le fatture e/o i documenti contabili emessi prima della data di concessione del contributo e pertanto privi di CUP;
- **Copia dei giustificativi di spesa** (fatture elettroniche xml in formato .pdf, note, ecc.) delle spese sostenute da parte del beneficiario della misura;
- **Copia dei giustificativi di pagamento** (mandati di pagamento e dell'atto di liquidazione del tesoriere da cui si rilevi l'importo liquidato e la data del pagamento) delle spese sostenute dal soggetto beneficiario della misura;
- **Copia del certificato di collaudo**, qualora in fase di rendicontazione siano esposte le relative spese.

Tutte le spese ammissibili devono essere debitamente sostenute e quietanziate esclusivamente dal soggetto beneficiario e devono essere pertinenti e connesse al progetto approvato; in tutti i casi i giustificativi di spesa conservati dai soggetti beneficiari devono rispettare la normativa di riferimento in termini di annullamento della spesa.

Al fine del rispetto del divieto di cumulo di finanziamenti e per evitare un doppio finanziamento delle medesime spese, tutti i documenti giustificativi di spesa devono riportare la dicitura attestante "Spesa sostenuta a valere sulla Misura ALL - Attrattività Locale Lombardia"

specificando il codice CUP. L'annullamento deve essere effettuato sull'originale del documento registrato ed inserito in contabilità ai sensi del DPR 633/1972 e s.m.i., tramite l'apposizione di un timbro indelebile o nel caso di fatture elettroniche prodotte in formato .xml (secondo gli standard tecnici definiti dalla normativa vigente di riferimento ed il cui contenuto deve essere nel tempo immutabile e non alterabile), tramite l'inserimento dei dati richiesti nell'oggetto del documento, ovvero nel campo note.

Le fatture e/o i documenti contabili quietanzati relativi all'investimento complessivamente ammesso dovranno essere tenuti agli atti per 10 anni presso i competenti uffici del soggetto beneficiario ed esibiti in caso di controlli.

C.4c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Sono possibili variazioni solo ed esclusivamente nel caso in cui:

- le modifiche siano ritenute necessarie per migliorare l'esecuzione del lavoro e/o la funzionalità e l'efficacia del progetto;
- le modifiche siano riconducibili alla medesima tipologia di interventi previsti nel progetto finanziato e non cambino la natura e le finalità del progetto stesso;
- siano rispettati i termini previsti per la realizzazione del progetto e la conseguente rendicontazione.

Nel caso in cui le variazioni rispetto al progetto ammesso a cofinanziamento eccedano il 20% delle spese totali ammesse oppure siano relative a voci di spesa non esposte in sede di adesione, è necessaria l'autorizzazione da parte del Responsabile del procedimento regionale da richiedere via PEC all'indirizzo turismo_moda@pec.regione.lombardia.it, almeno 3 mesi prima della conclusione prevista per il progetto, ferme restando le condizioni sopra elencate.

Nella fase di verifica della documentazione di spesa, Regione Lombardia, tramite Finlombarda S.p.A., si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti beneficiari i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari, fissando il termine per la risposta, che comunque non potrà essere superiore a 15 (quindici) giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta effettuata a mezzo PEC. In tale ipotesi, i termini temporali si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. In assenza di risposte nei termini sopraindicati, la verifica della documentazione sarà conclusa sulla base dei documenti agli atti.

A conclusione dell'istruttoria svolta sulla documentazione di rendicontazione, viene determinata la spesa complessiva ritenuta ammissibile a contributo e, conseguentemente, si procede alla conferma o alla rideterminazione del contributo.

I beneficiari devono comunque rendicontare le spese sostenute pari ad almeno il 70% delle spese ammesse in fase di concessione, pena la decadenza dal contributo, come previsto al paragrafo D.2 Decadenze, Revoche, Rinunce dei Soggetti Beneficiari.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Il Soggetto beneficiario, pena la decadenza del contributo, è obbligato a:

- a) assicurare il rispetto di tutti gli obblighi e le prescrizioni previsti dalla presente misura;
- b) assicurare che gli interventi proposti vengano effettivamente svolti in coerenza con quanto stabilito al precedente punto B.2 “Progetti finanziabili”;
- c) assicurare che le attività siano realizzate in conformità al progetto presentato in fase di adesione;
- d) rispetto delle modalità e dei termini per la rendicontazione, di cui al punto C.4b;
- e) conservare la documentazione originale di rendicontazione per un periodo di 10 anni, a decorrere dalla data di liquidazione del contributo;
- f) accettare i controlli che Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto;
- g) evidenziare, in tutte le eventuali forme di comunicazione e pubblicizzazione del progetto, che esso è stato realizzato con il contributo di Regione Lombardia, come indicato al punto B.2b “Comunicazione e pubblicizzazione dei progetti”;
- h) comunicare tempestivamente eventuali variazioni dai requisiti e dai presupposti sulla base dei quali il finanziamento è stato concesso;
- i) rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei destinatari delle attività lavorative.

D.2 DECADENZE, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore, sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata a Regione Lombardia, con PEC all'indirizzo turismo_moda@pec.regione.lombardia.it.

Il contributo è soggetto a decadenza:

- a) in caso di mancata accettazione o di rinuncia da parte del soggetto beneficiario;
- b) in caso di mancato rispetto degli obblighi di cui al paragrafo D.1 e per inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni, dei vincoli e degli obblighi stabiliti dalla presente misura;
- c) qualora le diminuzioni delle spese totali ammesse del progetto superino la percentuale del 30%.
- d) in caso di mancato rispetto delle regole indicate al punto B.1 per l'inquadramento degli “Aiuti di Stato”;
- e) in caso di non conformità dell'intervento realizzato alla proposta presentata ed alle dichiarazioni rese;
- f) qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal soggetto beneficiario in fase di presentazione della domanda e/o in fase di rendicontazione;
- g) per la mancata realizzazione e rendicontazione del progetto entro la data del 30 settembre 2023.

Dell'avvio del procedimento di decadenza del contributo, che si conclude con provvedimento del Responsabile del procedimento, viene dato avviso al soggetto beneficiario, mediante posta elettronica certificata, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

In caso di decadenza dal diritto al contributo, Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

A fronte dell'intervenuta decadenza del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione del contributo sino alla data di restituzione. È fatto salvo il saggio di interesse legale.

D.3 PROROGHE DEI TERMINI

Non sono ammesse proroghe.

D.4 ISPEZIONI E CONTROLLI

Nel rispetto di quanto già previsto tra gli obblighi al precedente punto D.1 lettera f), i soggetti beneficiari del contributo devono acconsentire e favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti da Regione Lombardia anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di accertare la regolarità nella destinazione e nell'impiego delle risorse erogate.

Gli originali o copie autenticate dei giustificativi di spesa devono essere resi agevolmente disponibili a Regione Lombardia che si riserva, a campione, di prenderne visione.

D.5 MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è rappresentato dal numero di interventi effettivamente finanziati.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è data la possibilità di compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella "fase di adesione" che nella "fase di rendicontazione".

Tutte le informazioni vengono raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizza in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento viene individuato:

- nel Dirigente dell'Unità Organizzativa Marketing Territoriale Moda e Design di Regione Lombardia per la fase di concessione del contributo;

- nel Dirigente della Struttura Gestione delle agevolazioni finanziarie e degli strumenti per l'attrattività per la fase di erogazione del contributo.

D.7 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati è pubblicata sul BURL - Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sulla piattaforma informativa Bandi Online di Regione Lombardia all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del bando e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta via e-mail al seguente indirizzo di posta bandoall@finlombarda.it.

Per le richieste di assistenza alla compilazione online e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata:

TITOLO	ALL - Attrattività Locale Lombardia
DI COSA SI TRATTA	La misura intende sostenere i Comuni lombardi nella realizzazione di progetti di valorizzazione e riqualificazione di beni immobili di proprietà pubblica, con l'obiettivo di accrescere l'attrattività e l'accessibilità dei territori dal punto di vista turistico, economico e sociale, in ottica integrata di marketing territoriale.
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	Possono presentare domanda di contributo i Comuni lombardi, esclusi i capoluoghi. Ogni soggetto può presentare una sola domanda.
RISORSE DISPONIBILI	La dotazione finanziaria complessiva messa a disposizione per la presente misura è pari a € 3.300.000,00, così suddivisa: <ul style="list-style-type: none"> • € 2.145.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2022; • € 1.155.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2023.

CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto fino a un massimo di € 150.000,00, pari al 80% delle spese ritenute ammissibili. La spesa minima ammissibile è di € 60.000,00.
DATA DI APERTURA	dalle ore 10.00 del 10 maggio 2022
DATA DI CHIUSURA	alle ore 12.00 del 10 giugno 2022
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi Online all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it
PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a graduatoria: le domande saranno valutate in base al punteggio totale conseguito su un massimo di 100 punti. Saranno finanziate le domande con punteggio almeno sufficiente, pari a 60 su 100, in ordine decrescente di punteggio, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile.
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per informazioni relative al bando scrivere alla casella e-mail bandoall@finlombarda.it . Per le richieste di assistenza alla compilazione online e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi: - dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico - dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.8 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

Direzione Generale Turismo, Marketing Territoriale e Moda
 Unità Organizzativa Marketing Territoriale, Moda e Design
 Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano
 PEC: turismo_moda@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a 16,00 euro ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.9 RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI

Attività	Tempistiche
Apertura dei termini per la presentazione delle domande	ore 10:00 del 10 maggio 2022
Chiusura dei termini per la presentazione delle domande	ore 12:00 del 10 giugno 2022
Assegnazione contributo	Entro 120 giorni dal termine per la presentazione della domanda
Accettazione contributo	Entro 10 giorni dalla data di comunicazione di assegnazione del contributo
Liquidazione acconto	Entro 60 giorni dall'accettazione del contributo
Presentazione della rendicontazione	Tra il 1° gennaio e il 30 settembre 2023
Liquidazione saldo	Entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione

D.10 ALLEGATI/INFORMATIVE E ISTRUZIONI

I documenti allegati hanno una funzione informativa. La versione da compilare, qualora necessario, è quella disponibile sulla piattaforma informativa Bandi Online.

- Allegato A – Domanda di contributo (facsimile)
- Allegato B – Scheda Progetto (facsimile)
- Allegato C - Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in “de minimis”
- Allegato D – Richiesta di accesso agli atti
- Allegato E – Informativa sulla Firma elettronica
- Allegato F – Informativa sull'applicazione dell'imposta di bollo

- Allegato G – Informativa per compilazione dichiarazioni “de minimis”
- Allegato H – Istruzioni sulle procedure di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso
- Allegato I – Modulo di Richiesta saldo (facsimile)
- Allegato J – Relazione finale di progetto (facsimile)
- Allegato K – Modulo dichiarazione documenti di spesa privi del CUP e della dicitura obbligatoria

ALLEGATO A - DOMANDA DI CONTRIBUTO (FACSIMILE)

[Modulo generato automaticamente sulla base delle informazioni fornite dal soggetto richiedente all'interno della procedura informatica]

ID domanda	[cod.automatico]
-----------------------	-------------------------

Il/La sottoscritto/a: [Nome e Cognome Legale Rappresentante];

Cod.Fiscale: [C.F. Legale rappresentante];

in qualità di Legale rappresentante di:

Ente richiedente	
Codice fiscale	
Provincia sede legale	
Comune sede legale	
CAP sede legale	
Indirizzo sede legale	
Telefono	
PEC	
Codice IBAN/Codice di Tesoreria	

Modalità di contatto:

- referente di contatto interno all'organizzazione: [Nome e Cognome referente interno]
- telefono: [numero di telefono referente interno];
- mail per comunicazioni: [mail referente interno];

CHIEDE

La concessione del contributo regionale a fondo perduto, a valere sulla Misura "ALL - Attrattività Locale Lombardia" (d.g.r. n. 6184/2022)", per la realizzazione del progetto descritto nell'Allegato B – Scheda Progetto intitolato: [Titolo Progetto], con codice CUP [codice cup] e una spesa totale pari a euro [importo spesa totale].

DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'articolo 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del citato D.P.R. n. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità:

- di aver preso visione e di accettare integralmente e senza riserve i contenuti e le condizioni previste dalla Misura "ALL - Attrattività Locale Lombardia";
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti della misura in oggetto;
- di essere consapevole che non è possibile beneficiare di più contributi pubblici, di qualsiasi natura, per le medesime spese ammissibili;
- che il contributo è concesso ai sensi del Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento

dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", sulla base della rilevanza economica e internazionale dell'attività medesima;

oppure

- che il contributo non rientra nell'ambito di applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", per la seguente motivazione:

Motivazione per cui il progetto non rileva per l'applicazione della Disciplina Europea Aiuti di Stato.

- che l'intervento per il quale si richiede il contributo è finalizzato all'incremento del patrimonio pubblico e le spese sono riconducibili a quelle indicate nella Legge 24 dicembre 2003, n. 350, art. 3 comma 18, lettera [lettera di riferimento];
- che il livello di progettazione dell'intervento è di livello definitivo o esecutivo
- di essere a conoscenza delle disposizioni relative a obblighi, scadenze, revoche, rinunce, ispezioni e controlli stabilite ai punti D1, D2 e D4 del bando;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dai requisiti e dei presupposti sulla base dei quali il finanziamento è stato concesso;
- la veridicità e la conformità di dati, notizie e dichiarazioni riportate nella domanda e negli allegati richiesti per la partecipazione alla misura, incluso quanto riportato dal soggetto richiedente sulla piattaforma informativa Bandi Online;
- che l'intervento insiste su un Comune con popolazione fino a 5.000 abitanti
SI NO
- che il progetto riqualifica immobili già esistenti in ottica di rigenerazione urbana
SI NO

DICHIARA ALTRESÌ

di allegare la seguente documentazione:

- Scheda Progetto, di cui all'Allegato B, scaricata dal sistema, sottoscritta dal legale rappresentante mediante firma digitale o elettronica e ricaricata a sistema;
- Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti "de minimis", solo per i progetti per i quali il soggetto richiedente dichiara che si configura l'Aiuto di Stato;
- Copia dei provvedimenti e dei relativi allegati adottati dal Comune richiedente per l'approvazione del progetto e della relativa copertura finanziaria della spesa;
- Ulteriore materiale di presentazione del progetto.

*Firmato digitalmente o elettronicamente
dal Legale Rappresentante*

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

ALLEGATO B - SCHEDA PROGETTO (FACSIMILE)

[Modulo generato automaticamente sulla base delle informazioni fornite dal soggetto richiedente all'interno della procedura informatica]

ID domanda	[cod.automatico]
-------------------	-------------------------

1. DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE**2. TITOLO DEL PROGETTO****3. DATA INIZIO -DATA FINE DEL PROGETTO**

Dalal

4. DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE OGGETTO DI INTERVENTO**4.1 Descrizione dell'immobile**

.....

4.2 Nel caso in cui si sia dichiarato, in fase di adesione, che il progetto è relativo alla riqualificazione di immobili già esistenti, descrivere se e in che modo la riqualificazione degli immobili concorre alla rigenerazione urbana dell'area di riferimento

5. SINTESI DEL PROGETTO

(Max 2.500 caratteri)

Si autorizza Regione Lombardia e soggetti da questi delegati in funzione delle specifiche attività che dovranno essere svolte, a diffondere le informazioni contenute nel seguente paragrafo di sintesi per fini di promozione istituzionale e valorizzazione di progetti finanziati da Regione Lombardia.

6. DESCRIZIONE DEL PROGETTO, DELLA STRATEGIA, DEGLI OBIETTIVI E DEL TARGET**6.1 Descrizione del progetto**

.....

6.2 Strategia

.....

6.3 Obiettivi

.....

6.4 Target

.....

7. DESCRIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO PER IL TERRITORIO LOMBARDO DI RIFERIMENTO IN TERMINI DI ATTRATTIVITÀ E ACCESSIBILITÀ DAL PUNTO DI VISTA TURISTICO, ECONOMICO E SOCIALE IN OTTICA DI MARKETING TERRITORIALE

8. DETTAGLIO SPESE

SPESE TECNICHE	DESCRIZIONE DELLA SPESA	IMPORTO (IVA INCLUSA)
Progettazione, nella misura massima del 8% delle spese ammissibili		
Direzione dei lavori		
Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione		
Oneri di collaudo		

REALIZZAZIONE DI OPERE E LAVORI	DESCRIZIONE DELLA SPESA	IMPORTO (IVA INCLUSA)
Opere e lavori edili, strutturali e impiantistici		
Ristrutturazione e ammodernamento dei locali		
Altro (specificare)		

ACQUISIZIONE DI BENI CAPITALI E IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	DESCRIZIONE DELLA SPESA	IMPORTO (IVA INCLUSA)
Arredi		
Attrezzature		
Dispositivi tecnologici		
Software		
Altro (specificare)		

TOTALE SPESE (€): _____

*Firmato digitalmente o elettronicamente
dal Legale Rappresentante*

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

ALLEGATO C - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER CONCESSIONE AIUTI IN «DE MINIMIS»

AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 DICEMBRE 2000, N. 445

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare o legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov	
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di Titolare/legale rappresentante dell'Impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica			
	Comune	CAP	Via	n.	Pprov
Sede legale					
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

 In relazione a quanto previsto dal **Bando/Misura/Regime [●]**

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24 Dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto predetto Regolamento ed **esclusivamente ai soli fini dell'acquisizione delle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento per la definizione del perimetro di impresa unica; **le altre relazioni di cui alle lett. a) e b) di tale articolo non devono essere quindi segnalate, ma verranno verificate d'ufficio.****

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;
CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

1 Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica. Sono ricompresi in tale definizione anche i professionisti, singoli o associati, secondo le modalità definite dal bando.
 2 Nel caso di professionista indicare il Luogo di esercizio prevalente.

DICHIARA

(barrare obbligatoriamente una delle due opzioni)

Che - **a monte o a valle** - i seguenti soggetti:
esercitano o subiscono un'influenza dominante sull'Impresa richiedente in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

e/o

controllano o sono controllati, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci di un'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci dell'impresa richiedente

	Denominazione	CF	P.IVA
1			
2			
n			

* Devono essere indicati anche i soggetti per i quali intercorre la suddetta relazione per il tramite di una o più imprese

Che l'Impresa non ha alcune delle precedenti relazioni di influenza dominante di fatto si cui sopra, né a monte né a valle, con alcuna altra impresa

*Firmato digitalmente o elettronicamente
dal Legale Rappresentante*

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

ALLEGATO D - RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI (L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

All'Ufficio Spazio Regione, sede di _____

oppure

Alla Direzione _____
Unità Organizzativa/Struttura _____
(indicare se conosciuti)

Il/La sottoscritto/a

COGNOME* _____

NOME* _____

NATA/O* IL _____ a _____

RESIDENTE* IN _____ - Prov. (___)

Via _____ n. _____

E-mail: _____

Tel. _____ Documento identificativo (all.) _____

Diretto interessato Legale rappresentante (all. Doc) procura da parte (all. Doc)

CHIEDE

di visionare di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico di estrarne copia conforme in bollo

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

MOTIVO DELL'ACCESSO (art. 25 Legge 241/90):

INDIRIZZO (per comunicazioni/copie):

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

*Firmato digitalmente o elettronicamente
dal Legale Rappresentante*

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005

**Dati obbligatori*

ALLEGATO E - INFORMATIVA SULLA FIRMA ELETTRONICA

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre:

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare, l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
 - a) è connessa unicamente al firmatario;
 - b) è idonea a identificare il firmatario;
 - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
 - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Nei bandi in emanazione dal 1 gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

ALLEGATO F - INFORMATIVA SULL'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo è un'imposta indiretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare, l'Allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine mentre nell'Allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. Tale normativa ha subito negli anni modifiche e integrazioni, oltre ad aggiornamenti delle tariffe applicate.

L'articolo 3 dell'Allegato A - Tariffa (parte I) del DPR impone l'obbligo di versamento dell'imposta di bollo, per un importo predefinito di € 16,00, nel caso di istanze, petizioni, ricorsi e relative memorie diretti agli uffici e agli organi, anche collegiali, dell'Amministrazione dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni, loro consorzi e associazioni, delle comunità montane e delle unità sanitarie locali, nonché agli enti pubblici in relazione alla tenuta di pubblici registri, tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, estratti, copie e simili.

In caso di **aggregazione di soggetti pubblici e privati** l'imposta di bollo deve essere versata. In caso di **beneficiari "plurimi"** nel fac-simile della domanda allegata al bando ciascun beneficiario dovrà dichiarare: "di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi della L... art.... /di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di 16 euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative".

Esenzioni dagli obblighi di bollo

L'elenco che segue è da considerarsi non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972:

- **Cittadini** che presentano domande per il conseguimento di sussidi o per l'ammissione in istituti di
- beneficenza e relativi documenti (Allegato B art. 8.3);
- **Enti pubblici** per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (Allegato B art. 16);
- **Società agricole** (Allegato B art. 21 bis);
- **Società cooperative** (Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis);
- **Cooperative sociali** (L. 266/1991 art. 8);
- **ONLUS e federazioni sportive** (Allegato B art. 27 bis).

ALLEGATO G - INFORMATIVA PER COMPILAZIONE DICHIARAZIONI 'DE MINIMIS'

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime *'de minimis'* è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti *'de minimis'* ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.

Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, *“le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria”*. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione *'de minimis'* si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla “impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1408/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegare alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Qualora, nella compilazione del modulo “Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis»”, sia necessario fornire attestazioni relative a soggetti, a monte o a valle del

soggetto richiedente legate ad essa da un rapporto di collegamento/controllo, rientranti nella definizione di impresa unica, il soggetto richiedente dovrà:

- acquisire le attestazioni da parte degli altri soggetti collegati firmati in forma autografa;
- compilare l'attestazione di propria competenza;
- predisporre un unico documento composto da tutte le attestazioni (quella del soggetto richiedente a cui allegare quelle dei soggetti collegati firmati in forma autografa) firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in *'de minimis'* ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti *'de minimis'*; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti *'de minimis'* ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

Si fa presente che ai sensi dell'art. 3 par.7 del Reg. (UE) 1408/13, qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali pertinenti, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento.

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per "esercizio finanziario" si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3 par. 8 del Reg 1408/2013/UE) tutti gli aiuti *'de minimis'* accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *'de minimis'* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 4.000 € in 'de minimis' nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 2.000 € in 'de minimis' nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo 'de minimis' di 7.000 €. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 6.000 €

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo 'de minimis' nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti 'de minimis' pari a 13.000 €

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3 par.9 del reg 1408/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti 'de minimis' ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto 'de minimis' era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto 'de minimis' imputato al ramo ceduto.

La seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. Tali sezioni potranno variare sulla base della tipologia e delle scelte a monte contenute negli atti amministrativi (es. che tipo di de minimis applicare incide sul campo di applicazione, prevedere o escludere il cumulo incide sulla sezione relativa, la presenza o meno di tipologia di aiuti quali prestiti / garanzie incide sulla presenza o meno della relativa sezione)

Sezione C: Campo di applicazione

Il regolamento 1408/2013/UE, così come specificato all'articolo 1, si applica agli aiuti concessi alle imprese che operano nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

Tuttavia, lo stesso articolo riporta alcune eccezioni, ovvero che non possono essere comunque concessi de minimis per:

- a) aiuti il cui importo è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti commercializzati;
- b) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, cioè aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- c) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Si precisa che se un'impresa opera in più settori rientranti nel campo di applicazione di regolamenti de minimis diversi (ad es. n. 1407/2013, c.d. regolamento de minimis generale con massimale 200.000 € o n. 717/2014 regolamento de minimis pesca con massimale 30.000 €) si devono distinguere le attività e/o i costi e dichiarare per quali di questi si richiede l'agevolazione in de minimis come specificato ai par. 2 e 3 dell'art. 1 del reg. (UE) 1408/2013

¹.

¹ Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche in uno o più dei settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013, agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori e attività si applica il suddetto regolamento, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti «de minimis» concessi a norma dello stesso regolamento.

² Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche nel settore della pesca e dell'acquacoltura, agli aiuti concessi in relazione a quest'ultimo settore si applicano le disposizioni del regolamento (UE) n. 717/2013, a condizione che lo Stato

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti '*de minimis*' con altri aiuti di Stato e gli aiuti '*de minimis*' sono concessi per specifici costi ammissibili, questi possono essere cumulati:

- con altri aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 1407/2013 (regolamento de minimis generale con massimale 200.000 €, o del regolamento (UE) n. 717/2014 (regolamento della pesca con massimale 30.000 €) a concorrenza del massimale previsti in tali regolamenti. Essi possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente.
- con aiuti di Stato (regimi di aiuto notificati o esentati ai sensi del pertinente regolamento) concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità, ovvero la percentuale, di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

Diversamente il bando può disporre la non cumulabilità delle agevolazioni con contributi concessi da regimi di aiuto per gli stessi costi ammissibili.

Per questo motivo l'impresa dovrà indicare se, ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio: un'impresa operante nel settore della produzione primaria ha ricevuto un finanziamento in esenzione per investimenti ai sensi del regolamento (UE) 702/2014 art. 14. L'intensità massima, ovvero la percentuale di sostegno, per quel finanziamento viene stabilita dal bando al 40%. Si presenta il caso in cui il valore dell'investimento è pari a 20.000€ e il valore della concessione è pari a 8.000€. Però gli viene erogato solo il 50% (4000 €) Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi (ovvero concessione 8000 € e erogazione 4000 €). Per la stessa voce di costo l'impresa potrà ottenere un finanziamento in '*de minimis*' pari ad altri 4000€, ovvero solo fino al raggiungimento dell'intensità prevista dal regime di aiuto per quella stessa spesa.

Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto '*de minimis*' sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto '*de minimis*' possa essere concesso sotto forma di prestito o garanzia, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche se, per quanto riguarda il settore agricolo, il riferimento più aggiornato è quello previsto in allegato I del Regolamento (UE) 702/2014.

NB: gli atti amministrativi, a scelta della Direzione proponente, in caso di *de minimis* potrebbero prevedere anche due tipologie di scelte facoltative (in quanto non espressamente

previste nel Reg. UE 1408/13, ma comunque inseribili come criteri di selezione) di cui tenere conto in istruttoria ossia:

- esclusione delle imprese in difficoltà o ai sensi del diritto fallimentare o ai sensi dell'art. 2 n. 14 del Regolamento (UE) 702/2014; ovvero ai sensi degli orientamenti per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (2014/C 249/01)
- esclusione delle imprese che abbiano ricevuto e non rimborsato o non accantonato in apposito conto aiuti illegali come statuito da specifiche decisioni della Commissione UE e per le quali è pendente un ordine di recupero in Italia.

In caso di tali decisioni, il bando dovrà contenere la relativa documentazione con autodichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000.

I dati così raccolti verranno conferiti nel registro nazionale pertinente al fine delle verifiche sul massimale come richiesto dall'art. 52 della Legge 234/2012.

ALLEGATO H - ISTRUZIONI SULLE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE NEI SISTEMI INFORMATIVI IN USO

FASE DI REGISTRAZIONE/ACCESSO

Per poter presentare una domanda l'utente deve innanzitutto accedere al sistema informativo tramite apposite credenziali d'accesso. Nel caso non ne fosse in possesso, l'utente deve registrarsi seguendo la procedura prevista e illustrata su ogni piattaforma telematica. Secondo le ultime disposizioni di legge, le credenziali di accesso generalmente accettate dai sistemi regionali sono SPID e CNS/CIE (l'utilizzo delle cosiddette "credenziali deboli", userid e password è ammesso solo in casi eccezionali e in dismissione).

FASE DI PROFILAZIONE

Una volta ultimata la fase di registrazione, in molti casi l'utente deve "profilarsi" al sistema (ovvero specificare con che ruolo vi accede) inserendo le informazioni richieste; spesso è possibile che uno stesso utente registrato possa agire con diversi profili a seconda dei casi (es.: come privato cittadino o come rappresentante di un ente o azienda). Ogni profilo può dare accesso a differenti funzionalità del sistema.

Anche le fasi di profilazione cambiano a seconda dei sistemi a cui ci si collega.

FASE DI VALIDAZIONE

Prima di procedere alla presentazione della domanda, potrebbe essere necessario attendere la validazione del profilo. La verifica della correttezza dei dati inseriti all'interno del sistema informativo è a cura esclusiva e di diretta responsabilità del soggetto richiedente.

FASE DI COMPILAZIONE

L'utente deve compilare on line il modulo di richiesta del contributo. Al termine della compilazione e prima dell'acquisizione definitiva della domanda, il sistema informativo genera un modulo di adesione che deve essere opportunamente sottoscritto dal soggetto richiedente mediante apposizione di firma digitale, firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata (a seconda di come richiesto nel bando). Ove richiesto sarà necessario caricare a sistema come allegati la documentazione e le dichiarazioni indicate nel bando. Le dichiarazioni da presentare dovranno essere opportunamente sottoscritte con le medesime modalità del modulo di adesione.

Nota Bene: nel caso in cui l'utente possa assumere diversi "profili" è importante che esso verifichi con quale sta agendo in quel momento ed eventualmente cambi ruolo se necessario (es.: un utente che si collega e agisce da privato cittadino non potrà compilare una richiesta per conto dell'azienda che rappresenta se prima non effettua un cambio profilo).

FASE DI INVIO DELLA RICHIESTA

Dopo aver completato e sottoscritto la domanda di adesione, ove previsto il richiedente dovrà procedere all'assolvimento degli obblighi dell'imposta di bollo. Una volta conclusa tale operazione, potrà quindi trasmettere per via telematica la domanda di partecipazione al bando. Il sistema provvederà a protocollarla comunicando il numero di protocollo ad essa associato.

ALLEGATO I - MODULO DI RICHIESTA SALDO (FACSIMILE)

[Modulo generato automaticamente sulla base delle informazioni fornite dal soggetto richiedente all'interno della procedura informatica]

ID domanda	[cod.automatico]
-------------------	-------------------------

Il/La sottoscritto/a: [Nome e Cognome Legale Rappresentante];

Cod.Fiscale: [C.F. Legale rappresentante];

in qualità di Legale rappresentante di:

Ente richiedente	
Codice fiscale	
Provincia sede legale	
Comune sede legale	
CAP sede legale	
Indirizzo sede legale	
Telefono	
PEC	
Codice IBAN/Codice Tesoreria	

Modalità di contatto:

- referente di contatto interno all'organizzazione: [Nome e Cognome referente interno]
- telefono: [numero di telefono referente interno];
- mail per comunicazioni: [mail referente interno];

CHIEDE

L'erogazione del saldo del contributo regionale a fondo perduto a valere sulla Misura "ALL - Attrattività Locale Lombardia" (d.g.r. n. 6184/2022), per la realizzazione del progetto intitolato [Titolo Progetto], con codice CUP [codice cup],

DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'articolo 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del citato D.P.R. n. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità:

- di aver preso visione e di accettare integralmente e senza riserve i contenuti e le condizioni previste dalla Misura "ALL - Attrattività Locale Lombardia";
- di aver realizzato il progetto e le attività ad esso connesse conformemente a quanto previsto della misura;
- di rispettare tutte le disposizioni relative a obblighi, decadenze, revoche, rinunce, ispezioni e controlli stabilite ai punti D1, D2 e D4 della Misura;

- di rispettare le normative vigenti in materia di pubblicizzazione delle agevolazioni pubbliche percepite ivi comprese quelle previste dalla Legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125 - 129;
- di essere consapevole che non è possibile beneficiare di più contributi pubblici, di qualsiasi natura, per le medesime spese ammissibili;
- che l'intervento per il quale si richiede l'erogazione del contributo è finalizzato all'incremento del patrimonio pubblico e le spese sono riconducibili a quelle indicate nella L. 24 dicembre 2003, n. 350, art. 3 comma 18, lett. [lettera di riferimento];

DICHIARA ALTRESÌ

di allegare la seguente documentazione:

- Relazione finale, di cui all'allegato J, scaricata dal sistema, sottoscritta dal legale rappresentante mediante firma digitale o elettronica e ricaricata a sistema;
- Documentazione idonea a dare atto degli interventi realizzati, anche fotografica;
- Modulo dichiarazione documenti di spesa privi del CUP e della dicitura, di cui all'allegato K;
- Copia dei giustificativi di spesa (fatture elettroniche xml in formato .pdf, note, ecc.) delle spese sostenute;
- Copia dei giustificativi di pagamento (mandati di pagamento e dell'atto di liquidazione del tesoriere da cui si rilevi l'importo liquidato e la data del pagamento) delle spese sostenute;
- Copia del certificato di collaudo, qualora in fase di rendicontazione siano esposte le relative spese.

*Firmato digitalmente o elettronicamente
dal Legale Rappresentante*

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

ALLEGATO J - RELAZIONE FINALE DI PROGETTO (FACSIMILE)

[Modulo generato automaticamente sulla base delle informazioni fornite dal soggetto richiedente all'interno della procedura informatica]

ID domanda	[cod.automatico]
------------	------------------

1. DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE**2. TITOLO DEL PROGETTO****3. DATA INIZIO - DATA FINE DEL PROGETTO**

Dal.....al.....

4. INDICAZIONE DELL'IMMOBILE OGGETTO DI INTERVENTO**5. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO SVOLTO E DEGLI OBIETTIVI RAGGIUNTI****6. EVENTUALI VARIAZIONI PROGETTUALI AUTORIZZATE**

(Indicare eventuali variazioni progettuali richieste ed autorizzate ai sensi dell'art. C.4c del Bando)

7. EVENTUALI VARIAZIONI PROGETTUALI NON SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE

(Indicare eventuali variazioni non soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. C.4c del Bando che siano state necessarie per migliorare l'esecuzione degli interventi e/o la funzionalità e l'efficacia del progetto e siano riconducibili alla medesima tipologia di interventi previsti nel progetto finanziato e non cambino la natura e le finalità del progetto stesso)

8. DESCRIZIONE DELL'IMPATTO OTTENUTO DAL PROGETTO IN TERMINI DI ATTRATTIVITÀ E ACCESSIBILITÀ DEI TERRITORI DI RIFERIMENTO IN OTTICA DI MARKETING TERRITORIALE

9. DETTAGLIO SPESE SOSTENUTE

SPESE TECNICHE	DESCRIZIONE DELLA SPESA	IMPORTO (IVA INCLUSA)
Progettazione, nella misura massima del 8% delle spese ammissibili		
Direzione dei lavori		
Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione		
Oneri di collaudo		

REALIZZAZIONE DI OPERE E LAVORI	DESCRIZIONE DELLA SPESA	IMPORTO (IVA INCLUSA)
Opere e lavori edili, strutturali e impiantistici		
Ristrutturazione e ammodernamento dei locali		
Altro (specificare)		

ACQUISIZIONE DI BENI CAPITALI E IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	DESCRIZIONE DELLA SPESA	IMPORTO (IVA INCLUSA)
Arredi		
Attrezzature		
Dispositivi tecnologici		
Software		
Altro (specificare)		

TOTALE SPESE (€): _____

Firmato digitalmente o elettronicamente
dal Legale Rappresentante

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

ALLEGATO K - MODULO DICHIARAZIONE DOCUMENTI DI SPESA PRIVI DEL CUP E DELLA DICITURA OBBLIGATORIA
**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 38 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il/la sottoscritto/a _____
 nato/a a _____ (____) il _____
 residente a _____ (____)
 in via _____ n. _____
 in qualità di legale rappresentante di _____
 Codice Fiscale _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA CHE

per le fatture elettroniche qui di seguito elencate, imputate al progetto co-finanziato con la Misura ALL - Attrattività Locale Lombardia (indicare estremi delle fatture)

Fornitore	N. fattura	Data fattura	Importo totale fattura

non è stato possibile a tempo debito procedere all'annullamento delle fatture tramite l'apposizione nell'oggetto della dicitura:

“SPESA SOSTENUTA A VALERE SULLA MISURA ALL - ATTRATTIVITÀ LOCALE LOMBARDA - CUP [.....]”

Selezionare una delle due opzioni:

- Le fatture sopra elencate (oppure indicare estremi delle fatture) non vengono presentate a valere su altre agevolazioni;
- la/e fattura/e n..... del fornitore..... (indicare estremi delle fatture) viene/vengono presentate a valere sulle seguenti agevolazioniper l'importo di €.....;

Il/la sottoscritto/a autorizza al trattamento dei propri dati ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento UE 2016/679.

*Firmato digitalmente o elettronicamente
dal Legale Rappresentante*